



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CASPERIA



PTOF

**PTOF
2019/2022**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CASPERIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 23/11/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0003460 del 23/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 23/11/2018 con delibera n. 2

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza
4.3. Piano di formazione del personale
docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale costituisce il documento fondamentale della scuola che la identifica dal punto di vista culturale e progettuale e ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa: è la CARTA d'IDENTITA' della SCUOLA.

Il P.T.O.F. s'inserisce in un quadro organico di riferimento che tiene conto delle indicazioni legislative di carattere generale, delle INDICAZIONI NAZIONALI, del RAV e dei risultati INVALSI, delle risorse umane e finanziarie, delle possibilità offerte dalle strutture e dai servizi garantiti dagli Enti Locali e ha la funzione di documento pluriennale che indica le direzioni fondamentali di impegno e sviluppo della comunità scolastica in una prospettiva di WORK in PROGRESS.

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale dell'Istituto di Casperia costituisce il documento con cui la nostra scuola intende definire e rendere noto all'esterno il servizio che offre al territorio e all'utenza ; esso nasce da un'analisi dei bisogni di insegnanti, genitori ed alunni, da una lunga analisi e autovalutazione d'Istituto, dall'analisi del Rapporto di Autovalutazione e vuole pertanto essere la risposta concreta a tali necessità e priorità emerse, attraverso la predisposizione, da parte di tutti coloro che operano nella scuola, di un'azione finalizzata all'innalzamento della qualità dell'offerta formativa.

Esso, inoltre, intende sfruttare le possibilità offerte dalle nuove normative sull'autonomia, sulle scelte strategiche e sull'organicità e finalizzazione di queste, perché i tratti che qualificano l'identità dell'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CASPERIA possano risaltare e rappresentare il documento dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica sul territorio.

IL CONTESTO SOCIO AMBIENTALE

L'Istituto Comprensivo Statale di Casperia in Provincia di Rieti nasce nel 1995 per aggregazione di alcuni plessi di Scuola Materna ed Elementare alla Scuola Media "A. Vespucci" e raccoglie l'utenza di sette Comuni (Casperia, Cantalupo, Cottanello, Configni, Montasola, Roccantica, Vacone) che coprono una rilevante parte del territorio della Bassa Sabina, estendendosi fino ai confini con l'Umbria.

Attualmente esso conta 5 sezioni di Scuola dell'Infanzia (due sezioni a Casperia, una sezione a Cottanello, una sezione a Configni, una a Cantalupo ed una a Roccantica); 3 plessi di Scuola Primaria (Casperia, Cantalupo e Cottanello); 2 sedi di Scuola Secondaria di primo grado (Casperia e Cottanello).

Presso la Scuola Primaria e quella Secondaria di primo grado di Casperia confluiscono anche alcuni alunni provenienti da paesi limitrofi come Poggio Catino, Poggio Mirteto, Tarano, Torri e Selci che per scelta delle famiglie hanno optato per questo Istituto Comprensivo, pur percorrendo vari chilometri. In tutti i Comuni che conferiscono nell'Istituto Comprensivo di Casperia è presente una bassa percentuale di immigrati, che dai dati statistici degli Enti locali e della Prefettura risultano prevalentemente provenienti dall'Est Europa (Romania, Macedonia, Albania, Polonia, Ucraina). Sono presenti anche famiglie del Belgio, del Regno Unito e degli Stati Uniti d'America o del Perù, ma in numero molto ridotto. In ambito scolastico non si evidenziano caratteristiche particolari riguardanti gruppi familiari gravemente svantaggiati o con provenienza socio economica particolarmente problematica e difficile. Si registrano alcuni casi di famiglie, anche di cittadinanza italiana, con situazione economica difficoltosa a causa della perdita del lavoro o della crisi economica attuale. La percentuale di disoccupazione locale equivale ai dati medi espressi, molto bassa. (fonte Piano sviluppo locale determ. A0612/2011).

Il territorio, in cui sussistono i plessi dell'Istituto Comprensivo, presenta prevalentemente caratteri di ruralità derivanti da forti fattori territoriali, ambientali e socio-economici complessi e vari. Inoltre, tutti i Comuni indicati sono compresi per intero in aree rurali e montane intermedie o con problemi complessivi di sviluppo e viabilità. In una zona dove mancano totalmente le grandi industrie il fattore economico trainante del territorio si basa sulla piccola e media impresa e su una forte e importante rete terziaria e sullo sfruttamento di alcune importanti filiere produttive quali quella agroalimentare e turistica. La Scuola si pone in un contesto ambientale e sociale diversificato con un'offerta formativa che intende sviluppare ed integrare, accanto al curriculum tradizionale, una serie di attività (seconda Lingua, Informatica innovazione digitale, attività sportive, scambi culturali, laboratori e didattica laboratoriale, Progetti ambientali e in rapporto col territorio), che consentano un reale e importante arricchimento per le giovani generazioni di questo territorio che dovranno vivere in una società sempre più aperta e caratterizzata da una rapida e continua evoluzione di modelli

culturali e tecnologici. L'Istituto ha un esiguo numero di alunni, se paragonato ad altri Istituti Comprensivi situati in città o nelle grandi periferie; questo va ricercato proprio nelle caratteristiche del territorio, ubicato quasi completamente in zone montane.

Sul territorio non sono presenti insediamenti industriali importanti e le attività lavorative prevalenti sono costituite dal lavoro dipendente ed impiegatizio (spesso pendolare verso i grandi centri urbani), dalla piccola impresa artigianale, agricola e commerciale. Non sono presenti sale cinematografiche, né teatri, pochi anche i punti di aggregazione per le giovani generazioni. La Scuola rappresenta un'agenzia educativa basilare e importante per la vita sociale del territorio.

Sono presenti e ben consolidati in quasi tutti i Comuni sodalizi bandistici ed associazioni, che organizzano numerose manifestazioni per cercare di valorizzare il patrimonio artistico e naturalistico del territorio, queste stesse Associazioni collaborano con l'Istituto Comprensivo nella sua interezza. Le Amministrazioni locali offrono il sostegno che è nelle loro possibilità alle iniziative organizzate dalla Scuola: dall'anno della costituzione dell'Istituto, i Comuni hanno sottoscritto una convenzione attraverso la quale assicurano annualmente un sostegno finanziario e provvedono alla fornitura dei servizi di competenza.

La Scuola si pone in questo contesto con un'offerta formativa che intende sviluppare ed integrare, accanto al curriculum tradizionale, una serie di attività (Musica, seconda Lingua, Informatica e Didattica digitale, Attività sportive, Scambi culturali, Laboratori), che consentano un reale e importante arricchimento per le giovani generazioni che dovranno vivere in una società sempre più "aperta" e caratterizzata da una rapida e continua evoluzione di modelli culturali e tecnologici.

Il quadro di riferimento per l'elaborazione di un consono Piano dell'Offerta Formativa triennale è costituito innanzitutto dal contesto socioculturale, dall'analisi dei bisogni formativi, dagli obiettivi fondamentali istituzionali del processo educativo, assunti in un'ottica integrata che preservi l'azione educativa. Bisogna considerare, infatti, che la cultura del territorio, considerata sia nei suoi elementi vivi e vitali, sia nei suoi elementi deleteri e negativi, è talmente presente negli alunni che ne determina i comportamenti quotidiani, le attività, i giochi, le motivazioni, le aspirazioni, gli interessi; essa è parte costitutiva essenziale della loro identità, della loro personalità, del loro modo di pensare e agire, della loro formazione etica.

Nello stesso tempo la varietà delle conoscenze acquisite nel proprio ambiente di vita ha

bisogno di essere collocata, in maniera graduale e progressiva, all'interno dei SAPERI ESSENZIALI, dell'acquisizione di COMPETENZE, delle discipline di studio e della più vasta cultura nazionale. Su queste basi si può costruire, in maniera valida, una mente critica e un pensiero creativo.

La sistemazione organica di una quota consistente di elementi attuali e vitali della cultura locale nel curriculum scolastico consente, infatti, di:

- Vivere esperienze culturali, formative e motivate, in grado di produrre competenze e generare condotte con rilevanti connotazioni etiche;
- Tradurre l'aspetto emotivo ed affettivo dell'esperienza prescolastica in motivazione alla conoscenza e alla costruzione di competenze di elevato livello;
- Costruire personalità equilibrate e armoniche, su una base solida già esistente, che ha le sue origini e giustificazioni nella famiglia e nell'ambiente sociale di appartenenza;
- Far entrare la vita di ogni giorno a scuola, coltivare una certa continuità tra l'esperienza scolastica e l'esperienza quotidiana di ognuno, tra la scuola e la vita, e collocarle entrambe sul piano della ricerca, della riflessione, della costruzione di significati, della cultura.

La Scuola, nella sua Autonomia, promuove i propri assetti organizzativi e didattici tenendo conto delle richieste di famiglie ed Enti Locali.

Partendo da queste considerazioni, il nostro Istituto ha delineato alcuni Indirizzi Generali che caratterizzano il POF:

- interagire con la comunità locale, con enti e associazioni presenti sul territorio
- costruire un percorso formativo coerente e unitario tra i diversi ordini scolastici
- accogliere, rispettare e valorizzare le diversità linguistiche, culturali e fisiche con particolare attenzione per gli alunni stranieri e per gli alunni diversamente abili
- favorire il coinvolgimento e la partecipazione delle famiglie al progetto educativo della scuola nel rispetto dei ruoli di ciascuno

Il presente Piano è in linea con le **Indicazioni per il curricolo** e con le più recenti elaborazioni collegiali avvenute a diversi livelli.

È “mettere in prova la progettualità nella quotidianità del lavoro di aula”.

È elaborato dall'apposita commissione sulla base degli indirizzi per le attività della scuola deliberati dal Collegio Docenti e delle scelte generali definite dal Consiglio di Istituto in base alla nuova normativa.

Ha una durata triennale.

È un documento **in itinere**, non esaustivo, né conclusivo, soggetto a cambiamenti per renderlo sempre più funzionale, per elaborare un progetto di scuola fondato sulla

- **collegialità** di tutte le componenti scolastiche
- **realizzabilità** delle proposte didattiche educative
- **verifica** puntuale dei progetti
- **trasparenza, rendicontazione e responsabilità.**

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ CASPERIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RIIC80900Q
Indirizzo	PIAZZA ODDO VALERIANI SNC CASPERIA 02041 CASPERIA
Telefono	076563047
Email	RIIC80900Q@istruzione.it
Pec	riic80900q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scuolacasperia.it

❖ CONFIGINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RIAA80901L
Indirizzo	PIAZZA OTTOBRE, SNC - LUGNOLA CONFIGINI 02040 CONFIGINI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza XX Settembre 9 - 02040 CONFIGINI RI

❖ CASPERIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RIAA80902N
Indirizzo	PIAZZA ODDO VALERIANI S.N.C. CASPERIA 02041 CASPERIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza Oddo Valeriani 1-c - 02041 CASPERIA RI

❖ COTTANELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	RIAA80903P
Indirizzo	VIA PALOMBARA COTTANELLO 02040 COTTANELLO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Palombara snc - 02040 COTTANELLO RI

❖ **ROCCANTICA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RIAA80904Q
Indirizzo	VIA DEL MATTATOIO,1 ROCCANTICA 02040 ROCCANTICA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Del Mattatoio 1 - 02040 ROCCANTICA RI

❖ **"SAMUELE NICOLO'" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RIAA80905R
Indirizzo	VIA SAN BIAGIO CANTALUPO IN SABINA 02040 CANTALUPO IN SABINA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Viale Verdi snc - 02040 CANTALUPO IN SABINA RI

❖ **CASPERIA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RIEE80901T
Indirizzo	PIAZZA ODDO VALERIANI CASPERIA 02041 CASPERIA

Edifici	• Piazza Oddo Valeriani 1-A - 02041 CASPERIA RI
Numero Classi	5
Totale Alunni	89

❖ **COTTANELLO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RIEE80902V
Indirizzo	VIA PALOMBARA COTTANELLO 02040 COTTANELLO
Edifici	• Via Palombara snc - 02040 COTTANELLO RI
Numero Classi	5
Totale Alunni	33

❖ **"CASSIO SGRIGNANI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RIEE809041
Indirizzo	VIA FUORI LE MURA CANTALUPO IN SABINA 02040 CANTALUPO IN SABINA
Edifici	• Via Delle Mura snc - 02040 CANTALUPO IN SABINA RI
Numero Classi	5
Totale Alunni	64

❖ **CASPERIA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	RIMM80901R
Indirizzo	VIA O. VALERIANI, SNC - 02041 CASPERIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Piazza Oddo Valeriani 1-A - 02041 CASPERIA RI • Piazza Oddo Valeriani 1-B - 02041 CASPERIA RI
Numero Classi	5
Totale Alunni	90

❖ **COTTANELLO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RIMM80902T
Indirizzo	VIA PALOMBARA 19 - 02040 COTTANELLO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Via Palombara 19 - 02040 COTTANELLO RI
Numero Classi	3
Totale Alunni	33

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Informatica	1
	Multimediale	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Concerti	1
	Teatro	1

Strutture sportive	Palestra	2
--------------------	----------	---

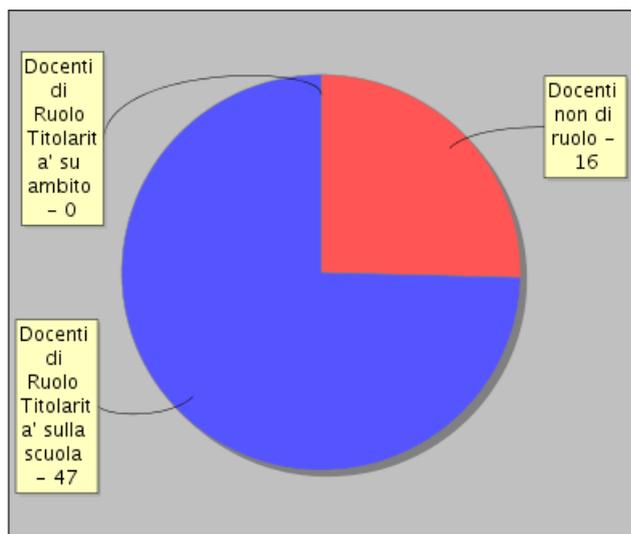
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	59
Personale ATA	16

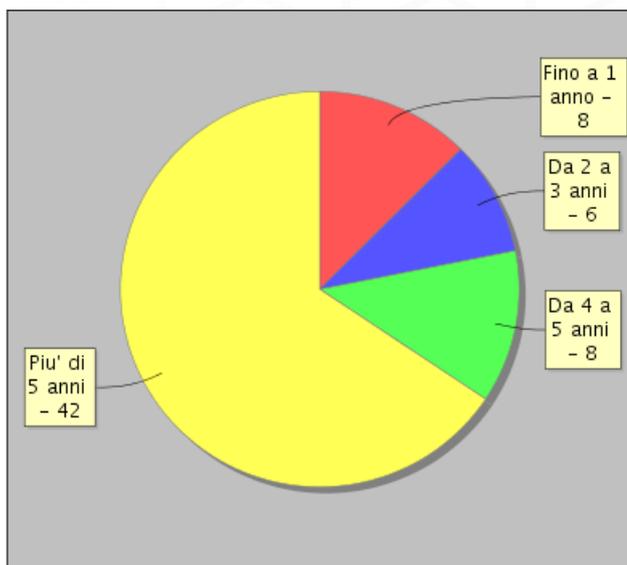
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 16
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 47
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 8
- Da 2 a 3 anni - 6
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 42

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI IN RELAZIONE AL RAV

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV); è pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi (di lungo periodo) e Obiettivi di processo (di breve periodo).

- *Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza*
- *Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti*
- *Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali*
- *Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica*
- *Realizzazione di una scuola aperta*

La scuola garantisce il progresso formativo degli studenti anche attraverso:

- *L'acquisizione di livelli essenziali di competenze, in un'ottica di miglioramento continuo si adottano sinergie e cooperazione in un ambiente*



di apprendimento attivo e collaborativo, si prevedono piani progettuali e programmazioni condivise in ottica di verticalità e continuità, prove strutturate comuni per assicurare omogeneità di risultati tra classi con valutazione in base a criteri collettivi.

- *L'acquisizione delle competenze chiave e di Cittadinanza: promuovendo la collaborazione tra pari (Peer Education e Cooperative Learning); attivando percorsi di Cittadinanza Attiva e di prevenzione del bullismo e cyberbullismo. La scuola mette in atto interventi di recupero diversificati e si intensifica la collaborazione con le famiglie.*
- *Promozione del successo nei percorsi di studio e del rispetto delle diversità, curando l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali e DSA , valorizzando le differenze culturali e sociali e soprattutto adeguando l'insegnamento ai bisogni di ciascun allievo anche attraverso l'adozione di percorsi di recupero e potenziamento.*
- *Attuazione di un curriculum aderente alle esigenze del contesto, che tiene presenti i bisogni formativi specifici dell'utenza.*
- *Promozione di un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro in aula, attivando forme di didattica laboratoriale- sperimentale; supportando l'innovazione attraverso la collaborazione nei dipartimenti e con il supporto dell'animatore digitale. Si organizzano corsi di aggiornamento per docenti e si attuano progetti PON, si lavora in gruppo e si utilizzano nuove tecnologie, si implementano progetti che consentano di acquisire competenze trasversali, relazionali e sociali.*
- *Organizzazione della continuità dei percorsi didattici nell'Istituto e con Istituti Superiori per un corretto e valido orientamento.*
- *Individuazione delle priorità e di sistemi di controllo e monitoraggio: attivazione di percorsi di RICERCA-AZIONE, tutte le strategie e le azioni messe in atto vengono monitorate e analizzate per apportarvi continui miglioramenti.*
- *Valorizzazione delle risorse professionali per la piena promozione di un'idea di scuola come LEARNING ORGANIZATION : attraverso confronto continuo tra colleghi, attività in commissioni specifiche, condivisione delle buone pratiche.*
- *Coinvolgimento del territorio e delle famiglie nella definizione dell'offerta*



formativa, collaborazioni con soggetti esterni e attività di rete per migliorare e accogliere nell'intera organizzazione scolastica al fine di incrementare l'agenzia scolastica come punto di riferimento nel territorio per la promozione di politiche formative.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

-Successo formativo per tutti gli studenti; -Innalzamento delle votazioni in uscita dalla scuola Secondaria di primo grado -Miglioramento della capacità autovalutativa dei processi educativi e didattici e messa a sistema di pratiche di valutazione che possano monitorare il percorso degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado

Traguardi

-Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati, anche in collaborazione con le risorse e le professionalità disponibili e metodologie di didattica innovativa. -Innalzare il numero di votazioni all'esame di Stato adottando strategie didattiche volte al recupero e al potenziamento di tutti gli alunni e garantendo un'attenzione particolare anche alla personalizzazione dei percorsi delle eccellenze. -Mettere a sistema pratiche autovalutative a partire dagli spunti offerti dai modelli ministeriali.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Diminuire la varianza interna alle classi e fra le classi nei risultati di italiano e matematica.

Traguardi

Diminuire la varianza interna del 20% e la varianza tra le classi del 10% in tre anni.

Priorità

Incrementare i risultati nelle prove di verifica interne.

Traguardi



Colmare il GAP formativo del 10% nelle competenze base.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare gli esiti nelle competenze chiave di italiano e matematica.

Traguardi

Colmare il GAP formativo del 10% nelle competenze base.

Priorità

Attivare percorsi interdisciplinari per l'acquisizione di competenze.

Traguardi

Migliorare del 20% l'acquisizione di un proprio metodo di studio e il perseguimento delle competenze alla fine del primi ciclo di scuola

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

IDENTITÀ DELL'ISTITUTO *VISION E MISSION*

“La consapevolezza che

la scuola è comunità educante.

Essa fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere,

in un percorso formativo che durerà tutta la vita”



I traguardi che il nostro Istituto si impegna a perseguire per favorire-attraverso il pieno sviluppo delle potenzialità individuali e la conquista di un significativo bagaglio di conoscenze, abilità e competenze – il successo formativo di tutti gli alunni, possono essere ricondotti a quattro AREE DI INTERVENTO EDUCATIVO/FORMATIVO: l'apprendimento (il sapere), l'educazione (il saper essere), l'orientamento (il saper fare), la relazione (saper vivere con gli altri).

L'educazione

Guidare gli alunni ad acquisire valori e principi propri di un comportamento ottimale sul piano etico-sociale. Sviluppo e potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

La relazione

Guidare gli alunni ad acquisire consapevolezza della propria identità . Favorire la maturazione di significative capacità relazionali. Promuovere la considerazione della diversità come motivo d'arricchimento.

Orientamento

Promuovere negli alunni la consapevolezza delle proprie potenzialità, delle proprie attitudini, dei propri bisogni, delle proprie aspettative . Promuovere la conquista della capacità di progettare il proprio futuro e sviluppare la competenza chiave " AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE"

Apprendimento

Favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti nel curriculum. Favorire l'acquisizione di conoscenze e abilità strutturate, integrate e significative, per il raggiungimento di COMPETENZE specifiche negli ambiti disciplinari e nelle dimensioni trasversali.

LA "MISSION" DEL NOSTRO ISTITUTO

Finalità dell'Istituto Comprensivo Statale di Casperia è il successo formativo di ogni alunno che si realizza promuovendo nella scuola una comunità di dialogo, di



ricerca, di esperienza sociale, di formazione e di educazione mediante esperienze diversificate e qualificanti dell'attività didattica, attraverso lo studio e la ricerca innovativa in un ambiente di apprendimento che realizzi forme di didattica collaborativa e laboratoriale. Il percorso educativo della scuola, attento alla promozione umana degli alunni, valorizza abilità e competenze di ciascuno e si propone di attivare pratiche educativo - didattiche finalizzate a favorire:

- la formazione alla cittadinanza;
- la realizzazione del diritto allo studio;
- il recupero delle situazioni di svantaggio;
- l'acquisizione dell'abilità a cooperare e a collaborare con gli altri;
- l'alfabetizzazione e il potenziamento della lingua italiana e del linguaggio matematico - scientifico
- il sostegno e la promozione alla lettura;
- il potenziamento dell'insegnamento della lingua straniera;
- il potenziamento della Musica e della Motoria.

Per raggiungere concretamente le finalità l'Istituto si impegna a:

Assistere le disuguaglianze socio-culturali e territoriali realizzare una scuola aperta ;

Riconoscere e accettare la diversità come valore arricchente;

Favorire rapporti e relazioni interpersonali adeguati;

Dare livelli di istruzione e potenziare la didattica per competenze ;

Ridurre il divario tra gli ordini di scuola e di passaggi in continuità, facilitando i processi di ambientamento e di integrazione;

Fare il potenziamento formativo ed informativo, attivando percorsi per motivare all'apprendere;

Integrare il curriculum con attività di tipo formativo attraverso forme di *laerning organization* continuamente rinnovabili e orientabili;

programmare momenti per l'attività individualizzata e/o personalizzata, o di piccolo gruppo e/o di recupero al fine di ridurre l'insuccesso scolastico;

rilevare i casi BES e DSA presenti nell'Istituto;

attivare metodologie nuove e didattica laboratoriale;

raccolgere e documentare "buone pratiche" educative e didattiche.

Il piano triennale 2019/2022 intende inoltre

a) contribuire al sereno sviluppo ed al miglioramento delle competenze di tutti gli alunni, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base e dei diversi linguaggi, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze e abilità utili ad affrontare i successivi percorsi di studio;

b) potenziare le attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei Bisogni Educativi Speciali e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi, nell'ambito di un progetto di inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'Istituto Comprensivo in un unico indirizzo educativo;

c) rafforzare i processi di costruzione del **Curricolo** d'Istituto verticale e gli obiettivi caratterizzanti l'identità dell'Istituto stesso;

d) strutturare i processi di insegnamento- apprendimento in modo che essi rispondano efficacemente alle Indicazioni Nazionali 2012, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze ed al profilo delle competenze al termine del 1° ciclo che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascun alunno nell'esercizio del diritto-dovere dell'istruzione.

Vision di Istituto

L'Istituto Comprensivo, in ottemperanza sia delle linee direttrici stabilite negli articoli 3 e 34 della Costituzione Italiana (promozione dell'uguaglianza sia formale che sostanziale dei cittadini e caratteristiche specifiche della scuola) sia delle Indicazioni dei Programmi Ministeriali della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado, pone come obiettivo finale della propria azione la realizzazione di se stesso come:



Una scuola di qualità, attenta al processo di apprendimento-insegnamento, centrata sui bisogni dello studente e nel contempo improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose;

Una scuola impegnata nella trasmissione di valori umani e sociali come la democrazia, la legalità, la tolleranza, il rispetto di sé e degli altri;

Una scuola che sviluppi la sua capacità di essere **inclusiva** e che sappia arricchirsi attraverso la diversità e l'interculturalità;

Una scuola efficiente, attiva e presente nel territorio, una scuola educante, dove ogni operatore è chiamato a dare il proprio contributo con un impegno puntuale e preciso e con il buon esempio.



Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti

•

Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
Realizzazione di una scuola aperta
Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

- 1.
- 2.
- 3.
- 4:
- 1.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione



delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

14) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

15) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

16) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

17) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Metodologie e innovazione didattica

La programmazione per competenze presuppone la necessità ineludibile di trasformare la metodologia didattica. Infatti l'approccio per competenze richiede lo sviluppo di schemi logici di mobilitazione delle conoscenze. Tali schemi logici si acquisiscono non con la semplice assimilazione di conoscenze, ma attraverso la pratica. La costruzione di competenze è dunque inseparabile dalla costruzione di schemi di mobilitazione intenzionale di conoscenze, in tempo reale, messe al servizio di un'azione efficace: *si apprende a fare ciò che non si sa fare facendolo*.

Sulla base di queste considerazioni la metodologia di base è quella dell'apprendistato cognitivo nelle sue strategie fondamentali:

- 1) **modeling**: l'apprendista (l'alunno) osserva la competenza esperta al lavoro (il docente) e poi la *imita*;
- 2) **coaching**: il docente *assiste* l'apprendista, interviene secondo le necessità e fornisce i dovuti feedback;
- 3) **scaffolding**: il docente fornisce all'apprendista un *sostegno* in termini di stimoli e di risorse;

il docente diminuisce progressivamente il suo supporto per lasciare gradualmente maggiore autonomia e spazio di responsabilità a chi apprende. In questo modo anche lo studente più debole si mette alla prova e sperimenta progressivamente la propria auto-efficacia.



4) **tutoring fra pari**: è una metodologia che favorisce l'incontro e il dialogo interculturale fra gli studenti all'interno del gruppo classe. Prevede, inoltre, di valorizzare le competenze degli studenti che ottengono migliori risultati in alcuni ambiti disciplinari a favore dei loro compagni, in un'ottica di sostegno reciproco.

Nell'intenzione di promuovere *"il pieno sviluppo della persona"*, che sia contraddistinta da originalità, integralità, identità, unità e storicità, la prospettiva del nostro Istituto e di costruire un CURRICOLO efficace per l'acquisizione degli apprendimenti di base e per lo sviluppo delle competenze. Accanto alla centralità della persona, non può mancare il riferimento alla comunità, alla relazione con gli altri, alla scuola, intesa come comunità educante. Nel quadro dell'autonomia la costruzione del curricolo si configura come un processo continuo di ricerca e innovazione e come il complesso organizzato di esperienze di apprendimento che la scuola intenzionalmente progetta e realizza per gli alunni al fine di conseguire le mete formative desiderate. I **GRANDI PROGETTI** trasversali intendono essere, quindi, percorsi formativi - in relazione alla specifica tipologia di allievi, in relazione all'età, al livello scolastico e ai traguardi di istruzione perseguiti - di esperienze significative in diversi contesti di insegnamento - apprendimento dalla scuola dell'Infanzia, attraverso la Primaria fino alla Secondaria di 1° grado.

Metodologie e didattica innovativa in uso nell'Istituto

Metodologie innovative	<p>Utilizzo attivo delle LIM in classe: essa permette una più efficace organizzazione della lezione, favorisce i diversi stili di apprendimento degli alunni e l'interazione in classe.</p> <p>Storytelling e Digital Storytelling: Il termine "storytelling" indica l'atto del narrare e si riferisce alla disciplina che utilizza i principi della retorica e della narratologia nel processo di organizzazione e presentazione dei contenuti. Molto diffuso all'interno di contesti e ambiti tra loro diversi - dalla televisione alla pubblicità, dal mondo delle aziende a quello della scuola -, lo storytelling è indissolubilmente legato alla storia della cultura umana. L'uso didattico dello storytelling comprende una prima parte in cui si impara la grammatica delle narrazioni, e una seconda che prevede la creazione di storie come strumento per lo sviluppo di nuove competenze. Con l'espressione "digital storytelling" s'intende l'organizzazione di questi contenuti all'interno di una struttura narrativa trans-mediale realizzata grazie a strumenti e tecnologie</p>
-------------------------------	--



	<p>digitali.</p> <p>Flepped Classroom: è un ribaltamento del tradizionale metodo scolastico, ciò che veniva fatto in classe e a casa viene capovolto. Così facendo si spostano i momenti e luoghi degli obiettivi didattici, che erano così ordinati – utilizzando la tassonomia di Bloom. La creazione può essere inoltre anche praticata attraverso lavori di gruppo fuori dal tempo in aula, per poi poter tornare in classe fruendo di quanto preparato dagli studenti. Online si crea quindi un ambiente cooperativo di condivisione delle informazioni, delle domande e delle risposte per i lavori di gruppo.</p>
<p>Ambienti innovativi di apprendimento (metodi- didattica- strumenti)</p>	<p>Didattica laboratoriale: una pratica didattica, prevista anche dall'art. 1 comma 7 i della legge n. 107 del 15-07-2015, che consenta una sistematica integrazione del sapere e del fare, delle conoscenze teoriche e della dimensione pratico-operativa. Questo significa costruire ogni volta che è possibile, nella scuola e fuori di essa, occasioni e situazioni reali di studio e di lavoro, di sperimentazione e interazione, in cui lo studente possa manifestare un atteggiamento attivo e sia anche protagonista della progettazione, dell'esecuzione, della verifica del prodotto e dell'interpretazione dei risultati. Ciò consente una maggiore individualizzazione dell'apprendimento e dei percorsi e, spesso, permette l'emergere di abilità di studio e di stili di lavoro non sempre evidenti nella pratica scolastica quotidiana.</p> <p>Cooperative Learning: il Cooperative Learning costituisce una specifica metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in <i>piccoli gruppi</i>, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso.</p> <p>Role play: è una modalità di formazione che si propone di simulare, per quanto possibile, una situazione reale, allo scopo di far conoscere ai partecipanti, attraverso l'esperienza pratica, le relazioni che si stabiliscono in un'attività caratterizzata da un importante processo di comunicazione.</p> <p>Il role-play mira, pertanto, a rendere i partecipanti consapevoli dei propri atteggiamenti, evidenzia i sentimenti e i vissuti sottesi alla situazione creata e rinvia alla dimensione soggettiva, alle modalità di proporsi nella relazione e nella comunicazione.</p> <p>Laboratori multimediali: tutti i plessi dell'istituto comprensivo sono dotati di un laboratorio di informatica e le attività informatiche vengono condotte da insegnanti che da diversi anni sperimentano e realizzano percorsi innovativi. Attività di PIXEL Art, storytelling digitale, cortometraggi e filmati, pubblicità e Media Education, giornalini multimediali plurilingue, lezioni interattive e attraverso l'uso di piattaforme didattiche.</p>



	<p>Uso dell'aula di informatica per lo svolgimento di PROVE di VERIFICA parallele attraverso software adatti i per tutte le classi delle Primaria e della Secondaria e per eseguire le PROVE INVALSI on line nella Scuola Secondaria.</p>
<p>Formazione musicale</p>	<p>L'Istituto Comprensivo ha attuato, da molti anni, una prima alfabetizzazione alla musica attraverso percorsi di musicoterapia e propedeutica musicale fin dalla Scuola dell'infanzia. Nella Scuola Primaria sono attivi percorsi di teoria della musica, canto, esperienze di canto corale anche attraverso esperienze con Associazioni per la fruizione della lirica tra e con i bambini.</p> <p>L'approccio allo studio strumentale si rivela un'esperienza formativa unica, ricca e accattivante, che completa la formazione culturale degli allievi offrendo loro opportunità di sviluppo di competenze logico-cognitive e psico-relazionali non altrimenti coltivate nel curriculum scolastico tradizionale.</p> <p>L'indirizzo musicale è un contesto di crescita coinvolgente di forte stimolo per i bambini, per i ragazzi e le ragazze che possono vivere con la musica positivi momenti di crescita personale e di amicizia con gli altri.</p> <p>L'insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di primo grado rappresenta un'integrazione interdisciplinare e un arricchimento dell'insegnamento curricolare dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria e del progetto complessivo di formazione della cultura di base. Attraverso tale insegnamento, si ha una valorizzazione e un potenziamento del grado di conoscenza dei linguaggi musicali in maniera più approfondita.</p> <p>Il corso ad indirizzo musicale prevede l'insegnamento curricolare di 4 specialità strumentali. Nel nostro istituto sono attivi gli insegnamenti dei seguenti strumenti: Pianoforte, Corno, Sax, Violino.</p> <p>Grazie alla realizzazione di lezioni dedicate ad uno strumento musicale in particolare ed alla formazione di un laboratorio orchestrale, si fornisce agli alunni una piena conoscenza del linguaggio musicale, degli aspetti teorici, lessicali e storico-culturali che insieme alla pratica strumentale, costituiscono la complessiva formazione dell'educazione musicale; orientata ad un adeguato approccio alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. L'indirizzo musicale offre un'adeguata metodologia interdisciplinare: l'educazione musicale e la pratica strumentale,</p>



	<p>sono così posti in costante rapporto con l'insieme dei campi del sapere.</p>
Formazione motoria	<p>L'AVVIAMENTO alla PRATICA SPORTIVA, attività qualificante del nostro Istituto, prevede, oltre alle ore curricolari, percorsi progettuali e attività qualificanti per l'attività motoria nei vari gradi di scuola e in reti di scuole.</p> <p>Il nostro Istituto ha creato una rete di scuole della Bassa Sabina per garantire la presenza di esperti durante le lezioni, per organizzare un corso di aggiornamento per i docenti di Scuola Primaria e per produrre materiale didattico multimediale. Gli alunni partecipano, durante l'anno scolastico, a numerose attività sportive, agonistiche e non, in alcuni casi organizzate dall'Istituto stesso. La Scuola dell'Infanzia programma attività in collaborazione con enti e piscine del territorio, si organizzano giochi studenteschi e si partecipa ad attività nel distretto scolastico.</p>
Progetti qualificanti	<p>Sono predisposti percorsi progettuali qualificanti:</p> <ul style="list-style-type: none">• in continuità verticale• di approfondimento disciplinare• in <i>atelier creativi</i> : teatro, cinema, arte, scienze e tecnologia, ambiente, musica lirica, cittadinanza e territorio, legalità, lettura e incontri con l'autore. <p>(gli approfondimenti nella sezione dedicata)</p> <p>Sono attuati progetti per il conseguimento delle certificazioni</p>
Metodologie innovative	<p>PEER TO PEER</p> <p>DIDATTICA LABORATORIALE e CODING (coding e pensiero computazionale nel primo ciclo di scuola)</p> <p>STORYTELLING e <i>storytelling digitale</i></p>



	<p>DIDATTICA LABORATORIALE e ROBOTICA</p> <p>FLIPPED CLASSROOM e FLIPPED LESSON</p> <p>PROBLEM SOLVING</p> <p>DIDATTICA STEAM e TINKERING</p>
<p>Ambienti innovati di apprendimento</p>	<p>Scuola LABORATORIO PERMANENTE di ricerca attraverso la creazione di un gruppo di lavoro che affianchi le figure strumentali d'Istituto e l'animatore digitale, per creare un percorso di RICERCA-AZIONE AL FINE DI MIGLIORARE E MODERNIZZARE L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO.</p> <p>Attivazione di un gruppo si "AVANGUARDIE EDUCATIVE" attività di RICERCA INDIRE e creazione di spazi di documentazione e diffusione delle azioni relative al PSND e alle buone pratiche e per una reale attuazione del team teaching.</p> <p>Scuola LABORATORIO di COLLABORAZIONE e INNOVAZIONE: formazione specifica di un gruppo di docenti e partecipazione a comunità di pratica in rete, utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione, uso di metodologie innovative e diversificate, attività laboratoristi di coding e robotica, personalizzazione dei percorsi per BES e DSA.</p>

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI -DIRIGENTE E COLLABORATORI

La dimensione organizzativa costituisce il curriculum implicito della scuola e comprende le scelte riguardanti la gestione dei tempi, degli spazi e delle risorse, il funzionamento dei gruppi. Le scelte organizzative sono variabili di sistema che condizionano, a livello macro, il funzionamento della scuola, le dinamiche professionali interne e le connessioni con l'esterno; inoltre manifestano la cultura e i valori dell'organizzazione.



A livello micro, esse caratterizzano il funzionamento della classe e costituiscono una sorta di pedagogia latente, che fa emergere i modelli educativi e i valori praticati e la loro coerenza o meno con quelli dichiarati nel curriculum esplicito.

Le scelte organizzative esplicitate nel PTOF, maggiormente sensibili all'innovazione, riguardano in modo specifico i principali ambiti di funzionamento della scuola:

- il sistema di accoglienza dell'utenza e del personale (i totem multilingue e le risorse digitali per l'inclusione per gli studenti con bisogni educativi speciali o lo spazio utility sul sito web della scuola per il personale in ingresso)
- gli allestimenti nella scuola attraverso una progettazione puntuale e condivisa nei dipartimenti verticali e orizzontali e la valorizzazione di ambienti per l'apprendimento innovativi (le aule 3.0 e le aule aumentate, atelier creativi, ambienti di innovazione digitale attraverso partecipazione a PON)
- il piano di formazione del personale (i laboratori di ricerca e sperimentazione didattica con il digitale per i docenti e i percorsi formativi "in situazione" per lo sviluppo di competenze specifiche per innovazione metodologica)
- le relazioni interne (gli spazi social e le riunioni "in remoto") ed esterne (il sistema di comunicazione e il sito)
- il sistema di coordinamento dei processi (la profilatura organizzativa per aree e per dipartimenti, i compiti e gli ambiti di intervento specifico dell'animatore e del team digitale e il piano di sviluppo e innovazione dei processi metodologici)
- il sistema di valutazione (il registro elettronico, uso di rubriche di valutazione, commissioni per valutazione e autovalutazione, preparazione di verifiche per livelli e digitali)
- il sistema di documentazione e di diffusione delle buone pratiche(i repository e i gli spazi/incontri, anche on line, per la condivisione di buone pratiche).

ALLEGATI:

organigramma ISTITUTO.pdf

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione come risorsa pedagogica interna alla scuola sollecita ulteriori riflessioni sulle scelte specifiche operate dai docenti – da quelle collegiali esplicitate nel PTOF, a quelle del singolo nella gestione del processo di insegnamento e di apprendimento –



rispetto agli esiti di apprendimento e scolastici attesi, vale a dire riguardo ai traguardi di competenza per l'inclusione da garantire a tutti, al netto della variabile assegnata di ingresso.

In tale contesto, la figura del coordinatore per la valutazione assume una funzione indispensabile di collegamento e di cucitura tra le azioni professionali di più soggetti, coinvolti in momenti decisionali diversi che richiedono raccordo e sintesi.

Richiamiamo schematicamente i principali ambiti del coordinamento che coinvolgono questa figura di sistema e i relativi processi organizzativi:

- autoanalisi di istituto: rilevazione interna qualità percepita dall'utenza e dai principali portatori di interesse della comunità scolastica;
- autovalutazione di scuola: riflessione sulle principali aree (esiti, pratiche organizzative e gestionali, pratiche educative e didattiche) e redazione del rapporto di autovalutazione con l'indicazione delle priorità e degli obiettivi di miglioramento;

Nel nostro Istituto Comprensivo la VALUTAZIONE ha una valenza altissima

Tutte le azioni messe in atto da ruoli e funzioni presenti nell'Istituto sono costantemente controllate per favorire il massimo successo formativo per gli alunni. In particolare si pone i seguenti obiettivi:

Misurazione interna dei risultati degli apprendimenti con un controllo costante della realizzazione dei curricoli d'Istituto;

Misurazione esterna con l'organizzazione della somministrazione delle prove INVALSI (Istituto Nazionale Valutazione Sistema scolastico). Gli esiti raggiunti dagli alunni delle classi interessate diventano elemento di studio in uno sviluppo verticale nel corso degli anni e concorrono al controllo dell'aderenza del piano curricolare d'istituto con gli standard nazionali.

Gestione delle risorse umane e relativa organizzazione;

Gestione di forme di tutoraggio e formazione del personale neo-immesso;

Dallo studio dei risultati raggiunti è possibile individuare le aree critiche che necessitano di interventi immediati per la risoluzione dei problemi e le azioni preventive da intraprendere per apportare modifiche strutturali nel sistema. Tali azioni rendono maggiormente attuabile il concreto miglioramento dei risultati raggiunti sia in

ambito educativo - didattico sia in quello gestionale.

La valutazione interna della scuola e degli insegnamenti viene effettuata con prove standardizzate in ingresso, in itinere ed in uscita per tutte le discipline. Tale valutazione confluisce nel RAV e descrive in modo oggettivo il livello di apprendimento raggiunto dagli studenti evidenziando le eventuali carenze e fornendo un valido strumento per ripensare e reindirizzare la didattica per i docenti.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

L'autovalutazione: tempi e modalità dell'autovalutazione

La valutazione della qualità del servizio scolastico viene effettuata, in tempi definiti, sia attraverso una attività di monitoraggio durante l'anno scolastico sia attraverso una valutazione finale dei risultati. A tal fine sono stati individuati indicatori di qualità e strumenti di osservazione e valutazione.

Vengono valutate le risorse della scuola (umane, materiali e finanziarie), i bisogni degli alunni, i bisogni del personale docente ed ATA e le esigenze del territorio attraverso opportune azioni di monitoraggio.

Ogni processo terrà conto del ciclo di miglioramento continuo della qualità ovvero il Ciclo P.D.C.A. (Plan - Do - Check - Act) di W.E. Deming.(come descritto in modo approfondito nel Pdm)

Azione di monitoraggio

L'azione di monitoraggio delle attività previste dal Piano dell'Offerta Formativa e delle attività opzionali/facoltative è finalizzata a stimolare la fase di attuazione e a individuare eventuali difficoltà allo scopo di eliminarle.

Tale azione di monitoraggio viene effettuata sistematicamente dal docente responsabile della Funzione Strumentale "Autovalutazione del POF", il quale provvederà in particolare a:

- verificare-enunciare difficoltà e problemi di ordine organizzativo, didattico e finanziario incontrati;
- effettuare la raccolta e tabulazione dei dati;
- la scheda di verifica dei risultati dichiarati/conseguiti (da compilarsi a cura del docente);
- raccogliere informazioni per migliorare l'azione organizzativa.

Su queste basi il docente F. S. predisporrà una relazione di sintesi, con allegate le valutazioni del prodotto e le schede riepilogative di valutazione dei progetti e delle attività.



Monitoraggio della qualità del servizio scolastico

L'Autovalutazione della qualità del servizio scolastico viene effettuata sia attraverso un'attività di monitoraggio durante il corso dell'anno sia attraverso una valutazione finale dei risultati.

L'Istituto Comprensivo di Casperia sta lavorando per creare sempre più un linguaggio comune nei rapporti interni alla scuola e nella comunicazione fra scuola, territorio e istituzioni, che permetta di indicare obiettivi e strategie di miglioramento per organizzare in modo efficace ed efficiente le risorse disponibili e per elevare la qualità e soddisfare le attese di docenti, alunni e famiglie. Lavorare sulla qualità significa ottenere informazioni precise e attendibili sull'efficacia delle attività poste in atto per raggiungere gli obiettivi educativi, sull'impiego delle risorse interne, sulle aree di soddisfazione e insoddisfazione della propria utenza, attraverso un sistema di analisi volto a monitorare costantemente le attività realizzate per la progettazione e la realizzazione di interventi. È necessario comunque aggiornare periodicamente il sistema della valutazione individuando strategie adeguate al contesto e utilizzando strumenti di verifica facilmente comprensibili da alunni e genitori.

ALLEGATI:

CRITERI DI VALUTAZIONE nuovi 2019.pdf

CONTENUTI E CURRICOLI

Favorire la capacità dell'Istituto di progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e orizzontale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari;

- Spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze, progettando e sperimentando soluzioni a supporto dell'innovazione curricolare e della valorizzazione degli apprendimenti informali e non formali, e anche individuando, promuovendo e documentando buone pratiche di didattica laboratoriale multidisciplinare.;
- Fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà;
- Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, progettando percorsi di RICERCA-AZIONE attraverso la didattica laboratoriale



interdisciplinare;

- Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze;
- Promuovere la pratica dell'osservazione reciproca in classe (peer observation);
- Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti;
- Utilizzare la mappatura e certificazione delle competenze come strumento per una progettazione "a ritroso";
- Utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita;
- Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di veri care le conoscenze;
- Promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari, utilizzando l'innovazione digitale;
 - Favorire la documentazione delle esperienze creando banche di materiali didattici e di buone pratiche a partire da quelle presenti nei percorsi già realizzati per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali;
 - Attività di ricerca, sperimentazione e confronto sugli ambiti disciplinari di italiano e matematica nelle classi ponte, con docenti delle Scuola Primaria che operano nell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e docenti della Scuola Secondaria di 1° grado che operano nelle classi quinte della Scuola Primaria;
 - Azioni ispirate all'apprendimento significativo, alle mappe concettuali, al cooperative learning effettuato con forme di peer- education, al problem solving autonomo così com'è determinato "sotto la guida di un adulto o tra pari", per creare ipertesti ed ipermedia, come learning objects, a sottolineare la reticolarità del sapere. Role playing, didattica per progetti e gruppi di lavoro con concertazione e suddivisione dei compiti.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CONFIGNI	RIAA80901L
CASPERIA	RIAA80902N
COTTANELLO	RIAA80903P
ROCCANTICA	RIAA80904Q
"SAMUELE NICOLO"	RIAA80905R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e

morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CASPERIA	RIEE80901T
COTTANELLO	RIEE80902V
"CASSIO SGRIGNANI"	RIEE809041

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CASPERIA	RIMM80901R
COTTANELLO	RIMM80902T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

CURRICOLO DI ISTITUTO**NOME SCUOLA**

CASPERIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO
-----**Approfondimento**

Dal confronto dei docenti, e dalla consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare, nonché dall'attenta lettura delle Nuove Indicazioni per il Curricolo del primo ciclo d'istruzione è emersa l'evidenza di una serie di innegabili vantaggi dati da una soluzione di verticalità:

- 1. la realizzazione della continuità educativa-metodologico-didattica;
- 2. la condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti,
- 3. □ l'impianto organizzativo unitario;
- 4. □ la continuità territoriale;
- 5. □ l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali.

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nell'eventuale istituzione scolastiche, costruisce la sua identità.

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. La ricerca di coordinamento dei curricoli riguarda entrambi i versanti del curricolo stesso: il programma e la programmazione; si trattava di individuare linee comuni tra l'oggi e l'attualità delle diversità scolastiche per giungere alla definizione di veri e propri "obiettivi comuni" su cui lavorare in modo coordinato rispettando, tuttavia, le differenze di ciascun ordine di scuola. Il modello di possibilità e di realizzazioni operative che l'Istituto ha elaborato, parte dall'individuazione e previsione di obiettivi di apprendimento e di traguardi per lo sviluppo delle competenze elaborate in base alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006 e ai criteri delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, che siano misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo attraverso una pedagogia inclusiva.

Il Curricolo d'Istituto è l'effettivo "programma della scuola", la piattaforma e l'origine su cui s'innestano le progettazioni educative e didattiche e/o programmazioni annuali dei Consigli di classe e dei singoli docenti; la risorsa per passare dall'ottica della dimensione dell'insegnamento/apprendimento per "obiettivi" e "contenuti" alla prospettiva che privilegia

l'ottica della dimensione dell'apprendimento/insegnamento per "competenze" e "conoscenze-abilità"; □ un'opportunità di lavoro per strutturare specifici "strumenti di valutazione" degli apprendimenti e dei loro processi anche nella prospettiva della "certificazione" delle competenze; un'opportunità per la validazione del processo d'insegnamento/apprendimento.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO NUOTO CASPERIA INFANZIA

"Saltiamo, giochiamo e spostiamoci in acqua" Il progetto si terrà nella piscina del centro "SPORT SHUTTLE3.0 di SELCI (Ri)

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo primario è quello di farli avvicinare all'acqua con consapevolezza, autocontrollo, piacere e divertimento. I

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: Piscina

❖ "MUSICA CREATIVA" CANTALUPO INFANZIA

Dal corpo e la voce allo strumento: strumenti ritmici e melodici, prima alfabetizzazione musicale, musica e movimento, educazione all'ascolto, Metodologia di insegnamento: Orff-Schulwerk

Obiettivi formativi e competenze attese

Condurre gradualmente i bambini ad una più approfondita conoscenza del linguaggio musicale. Sviluppare la creatività attraverso la musica.

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **IO ... CITTADINO DIGITALE ROCCANTICA INFANZIA**

Didattica laboratoriale e conoscenza/uso di metodologie innovative

Obiettivi formativi e competenze attese

Percorso di didattica e utilizzo di nuove tecnologie Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza attiva L'intento è quello di far avvicinare i bambini alle nuove tecnologie e porre le basi della logica e della programmazione per dare la possibilità di formare un pensiero computazionale utile alla formazione di una cittadinanza digitale attiva e consapevole.

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **"MUOVIAMOCI PER IL NOSTRO BEN...ESSERE, IN ACQUA" ROCCANTICA INFANZIA**

Progetto nuoto in piscina Le attività si svolgeranno al centro sportivo Sabina Tevere di Poggio Mirteto scalo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere l'ambiente piscina e le sue regole Favorire un approccio positivo e di familiarità con l'acqua Muoversi in sicurezza in acqua e sapersi orientare in contesti diversi

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO "CODING" IN CONTINUITÀ COTTANELLO E CONFIGNI INFANZIA**

Didattica digitale e coding Sviluppo del pensiero computazionale attraverso un approccio ludico

Obiettivi formativi e competenze attese

Risolvere i problemi. Prendere consapevolezza della possibilità che possono sussistere dei problemi e provare a proporre possibili soluzioni. Muoversi nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali). Elaborare ed eseguire semplici percorsi partendo da istruzioni verbali e/ o scritte e saper dare istruzioni a qualcuno perché compia il percorso desiderato.

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ "OLTRE LE ...PAROLE" PRIMARIA CASPERIA

“Realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali, nella prospettiva della valorizzazione degli aspetti peculiari della personalità di ognuno (cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali) al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli studenti” Percorsi di Musica, Arte, Teatro, Lettura

Obiettivi formativi e competenze attese

I percorsi delle attività espressive scaturiscono dall'esigenza di lavorare in un'ottica in cui si attivano le competenze trasversali, permettendo all'alunno di acquisire i concetti e i linguaggi delle diverse discipline al fine di realizzare quell'educazione integrale a cui tutta l'attività scolastica è attualmente indirizzata. Obiettivo prioritario e sue declinazioni: “Realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali, nella prospettiva della valorizzazione degli aspetti peculiari della personalità di ognuno (cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali) al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli studenti”:

- facilitando il contatto con i libri e con il mondo del teatro e della musica;
- rinforzando l'acquisizione di adeguate capacità di lettura, scrittura, decifrazione, ascolto e comprensione;
- promuovendo la capacità di orientarsi e di scegliere tra le proposte letterarie e teatrali;
- avvicinando gli alunni al mondo del libro, del teatro, dell'arte e della musica lirica;
- incentivando l'apprezzamento dei vari linguaggi della comunicazione;
- promuovendo interesse e curiosità intorno al libro e al mondo del teatro-musica;
- facendo emergere il bisogno di leggere e di assistere a rappresentazioni teatrali e musicali;
- facendo emergere nell'alunno il bisogno di essere promotore di lettura.

3) “Promuovere la formazione della classe come gruppo, sostenere la nascita di legami cooperativi fra i suoi componenti, per la creazione di un senso di appartenenza e di inclusione e per

l'instaurarsi di un clima di benessere emotivo": • vivendo forme di cooperazione e di collaborazione attraverso la realizzazione di letture animate, di drammatizzazioni e/o rappresentazioni; • sviluppando negli alunni l'autostima, la responsabilità all'impegno e l'abitudine allo studio

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Concerti
Proiezioni
Teatro
Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **"PROGETTO TEATRO -CREATIVAMENTE" CANTALUPO PRIMARIA**

Si tratterà di favorire l'apertura all'altro, anche al diverso attraverso la promozione dell'integrazione culturale attivando attività di lettura espressiva, letture ad alta voce, giochi di simulazione e mimica. giochi di variazione di tonalità vocale, drammatizzazione vera e propria.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo preponderante sarà quello di conoscere ed utilizzare vari codici espressivi attraverso attività teatrali.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Magna
Teatro

❖ **"MIGRANTI NEL TEMPO E NELLO SPAZIO" CANTALUPO PRIMARIA**

Essere cittadini attivi (Costituzione, luoghi sedi delle istituzioni della Repubblica) anche nel mondo (Organizzazioni internazionali, Diritti del Fanciullo...) La giornata della memoria La giornata del ricordo Scuola Debullizzata: Stop al BULLO – settimana di approfondimento -

Obiettivi formativi e competenze attese

Nella piena attuazione di una didattica innovativa e per competenze, il progetto intende. Incrementare la motivazione Educare all'uso corretto della multimedialità. Favorire un apprendimento esperienziale e collaborativo

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica

❖ PROGETTO LETTURA CANTALUPO PRIMARIA

Lecture animate: "Il filo delle storie" (1° e 2°) Amico libro: scopriamo i classici (letture in biblioteca) (3°-4°-5°)

Obiettivi formativi e competenze attese

Avvicinare i ragazzi al libro per condurli alla lettura e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero divergente, della creatività e allo sviluppo delle potenzialità espressive. Tra le attività proposte si svolgerà l'incontro con l'autore.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Biblioteche: Classica

❖ "BIBLIOTEATRANDO" COTTANELLO PRIMARIA

Le attività in biblioteca permetteranno di esprimere varie forme di cooperazione e collaborazione, attraverso la realizzazione di: letture animate, di drammatizzazioni e/o rappresentazioni, ciò favorirà lo sviluppo negli alunni di autostima, di responsabilità all'impegno e di abitudine allo studio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: Catalogazione dei nuovi libri con la catalogazione SBN ovvero del servizio bibliotecario nazionale. Prestito librario rivolto agli alunni, docenti e utenza esterna. Incontri con l'autore. Attività di animazione alla lettura. Laboratori di drammatizzazione; occasione di ricerca-azione che coinvolgono tutti gli attori del processo educativo, al fine di: • stimolare per gli alunni la conoscenza di sé, l'accrescimento dell'autostima e le relazioni con l'altro; • favorire la collaborazione fra i docenti in attività interdisciplinari. Arricchimento lessicale e sintattico in quanto strumento privilegiato di mediazione tra azione e pensiero. Partecipazione alle attività promosse dalle Biblioteche comunali (partecipazione a "Libriamoci", "Il maggio dei libri", "Nati per legge

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Biblioteche: Classica

Informatizzata

❖ "CODING IN CONTINUITÀ" COTTANELLO PRIMARIA

Gli alunni dell'Infanzia e della Primaria di Cottanello e gli alunni dell'Infanzia di Configni(Lugnola) svolgeranno attività di coding e pensiero computazionale, di unplugged, di percorsi e giochi al fine di avviare un percorso di pensiero divergente e di problem solving.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ: Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando le regole. METODOLOGIE innovative: Cooperative learning, didattica laboratoriale, problem solving, tutoring tra pari.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ "MESTIERI DEL LUOGO" COTTANELLO PRIMARIA

Gli alunni della Scuola Primaria di Cottanello potranno conoscere, valorizzare e fruire del patrimonio artistico-culturale locale attraverso attività finalizzate alla riscoperta del territorio e della sua storia, anche attraverso la conoscenza dei Musei della zona.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere la realtà storica del 1800 e tradizionale del nostro territorio. Scoprire l'evoluzione della società in relazione al cambiamento. Acquisire consapevolezza dell'importanza economica del settore primario, quindi del ruolo dell'agricoltura nelle nostre zone. Promuovere la presa di coscienza della tradizione come patrimonio culturale da salvaguardare e valorizzare. Conoscere, valorizzare e fruire del patrimonio artistico-culturale locale. Contribuire alla formazione globale dell'alunno attraverso l'esperienza del passato e il contatto con le tradizioni culturali e artistiche locali.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Teatro

❖ FRUTTA NELLE SCUOLE (TUTTE LE CLASSI DEI TRE PLESSI DI SCUOLA PRIMARIA DELL'ISTITUTO)

Il programma europeo "Frutta nelle scuole", introdotto dal regolamento (CE) n.1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e dal regolamento (CE) n. 288 della Commissione del 7 aprile 2009 è finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata, nella fase in cui si formano le loro abitudini alimentari.

Obiettivi formativi e competenze attese

Priorità RAV: Potenziamento attività didattiche di Cittadinanza e Costituzione. Obiettivi: Incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini compresi tra i sei e gli undici anni di età. Decondizionare gradualmente i bambini e i genitori dai messaggi ingannevoli e dai "falsi bisogni" proposti quotidianamente dalla pubblicità. Promuovere stili di vita sani necessari per mantenere lo stato di buona salute e rispettare l'ambiente.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:**
 - Magna
 - Aula generica

❖ **MOTORIA E SPORT AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA (PROGETTO VERTICALE PER L'ISTITUTO)**

L'AVVIAMENTO alla PRATICA SPORTIVA, attività qualificante del nostro Istituto, prevede, oltre alle ore curricolari, percorsi progettuali e attività qualificanti per l'attività motoria nei vari gradi di scuola. Il nostro Istituto ha creato una rete di scuole della Bassa Sabina per garantire la presenza di esperti durante le lezioni, per organizzare un corso di aggiornamento per i docenti di Scuola Primaria e per produrre materiale didattico multimediale. Gli alunni partecipano, durante l'anno scolastico, a numerose attività sportive, agonistiche e non, in alcuni casi organizzate dall'Istituto stesso.

Obiettivi formativi e competenze attese

INFANZIA: Formazione fisica di base, attraverso un'attività motoria globale e centrata sugli schemi motori fondamentali. Evento: Incontrarsi e correre in Sabina PRIMARIA: Si vogliono perseguire i seguenti obiettivi formativi: □potenziare gli schemi motori di base □avviare alla pratica sportiva □migliorare la coordinazione

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:**
 - Campo Basket-Pallavolo all'aperto
 - Palestra

❖ **ALFABETIZZAZIONE MUSICALE IN CONTINUITÀ**

Lezioni di musica e approccio allo strumento musicale (corno, sax, pianoforte, violino) nelle classi quinte della Scuola Primaria. Progettazione di eventi, spettacoli e

manifestazioni canore.

Obiettivi formativi e competenze attese

Avviare gli alunni della Scuola Primaria allo studio della musica e ad un primo approccio alla musica d'insieme.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **CONTINUITÀ (PER TUTTO L'ISTITUTO)**

L'obiettivo del progetto continuità è quello di comunicare e realizzare un vero "ponte" di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni l'alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola facenti parte l'Istituto. Il progetto continuità, dunque, nasce per comunicare e diffondere l'integrazione, la socializzazione e l'orientamento dell'alunno, e prevede momenti di confronto e progettazione condivisi in orizzontale e in verticale per ampliare attività di ricerca e azione già attive nel Comprensivo.

Obiettivi formativi e competenze attese

LE ATTIVITÀ per garantire i processi formativi e per raccordare i diversi ordini di scuola: Coordinamento tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado verticale dei curricoli e delle competenze, progettazione comune e incontri per aggiornamenti sulle tematiche e problematiche della scuola. Attività di passaggio tra i diversi ordini di scuola, con particolare attenzione agli "ANNI PONTE" (Visite di accoglienza e conoscenza tra le classi "ponte" e lezioni programmate) Attività in comune tra gli alunni delle classi "ponte". istituzionali tra docenti dei vari gradi di scuola e con le scuole Superiori. Progetti comuni di apprendimento e di ampliamento

dell'offerta formativa: sulle tematiche di Cittadinanza e Costituzione (Bullismo, Cyberbullismo, giorno della Memoria e giorno del Ricordo, ricorrenze e temi di attualità nel corso dell'anno, Cittadinanza attiva e rispetto delle regole) Collaborazione incrociata in classe di insegnanti delle scuole, sulla base di specifici progetti. attività laboratoriali di didattica digitale, lettura, scrittura creativa e giornalino scolastico, canto e musica d'insieme, media education, approccio alle lingue straniere e al "latino lingua viva" Incontri con "AUTORI", saggistica a tema e convegni

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|----------------------------------|
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna
Teatro
Aula generica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

❖ **I DEFENDER: CONOSCERE I DIRITTI E VIVERE LA LEGALITÀ SCUOLA SECONDARIA**

Il progetto avrà come finalità primaria l'educazione alla legalità e alla solidarietà. Considerata la significatività che la tematica riveste nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza e alla socialità e l'attualità delle problematiche che essa abbraccia si è scelto di dedicare l'intero progetto alla riflessione sui temi del vivere civile, nel rispetto del sé e degli altri per far acquisire agli studenti piena coscienza e consapevolezza del valore della persona umana, promuovere atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali all'organizzazione democratica e civile della società e favorire lo sviluppo di un'autonomia di giudizio e di uno spirito critico, strumenti indispensabili per sapere esaminare criticamente la realtà, prendere coscienza degli atteggiamenti

illegali e contribuire a combatterli.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educazione ai diritti umani(Cittadinanza e Costituzione) Informatica Interpretazione corretta delle informazioni del web Musica come linguaggio universale che abbattere differenze Teatro e linguaggi multimediali

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|------------------------|
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna
Aula generica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

❖ SCOPRIAMO LE NOSTRE RADICI CONOSCERE E INTERPRETARE IL TERRITORIO - SCUOLA SECONDARIA

Vista l'attenzione che le associazioni e le istituzioni hanno dato alla storia locale si propone di guidare gli studenti alla scoperta delle proprie radici storiche ed artistiche attraverso l'interpretazione critica. Il progetto si propone di potenziare sia le competenze linguistiche(comunicazione nella madrelingua), sia le competenze sociali e civiche oltre a quelle digitali: il progetto sarà infatti suddiviso in diverse fasi: ricerca storica, produzione per il sito e uso consapevole del web download/ upload ricerca sul folklore(musica, teatro dialettale) documentazione in formato digitale

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVO: creare un museo virtuale e diffuso sulla storia e i mestieri in estinzione.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:** Classica

❖ **Aule:** Magna
Teatro

❖ PROGETTO LATINO (ISTITUTO- OPZIONALE)

Al fine di ampliare l'Offerta Formativa della scuola, all'interno del Curricolo Integrativo, si propone la realizzazione di corsi di avviamento allo studio del Latino per gli allievi della Scuola Secondaria di I grado e un percorso per la Scuola Primaria (classi Quinte interessate), in un percorso di arricchimento lessicale e ampliamento delle strutture sintattiche della lingua italiana.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: Comprendere la cultura latina e avvicinare i bambini alla cultura classica
Comprendere che la lingua latina è l'elemento fondamentale della cultura europea e della realtà che ci circonda
Consolidare la conoscenza dell'analisi logica e del periodo;
Saper consultare il dizionario. Comprendere il rapporto di derivazione dell'italiano dal latino; • Confrontare la fonologia e le strutture morfo-sintattiche italiane con le corrispondenti latine; • Apprendere gli elementi basilari della lingua latina e giocare con la stessa attraverso un percorso ludico • Saper tradurre dal latino frasi e semplici brani.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

[PIANO DI ATTUAZIONE DEL PNSD NEL PTOF](#)

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge. Quest'ultima prevede, infatti, che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con tale piano, per perseguire obiettivi:

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

di sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
di potenziamento degli strumenti didattici e
laboratoriali necessari a migliorare
la formazione e i processi di innovazione delle
istituzioni scolastiche,

di formazione dei docenti per l'innovazione
didattica e lo sviluppo della cultura
digitale,

di formazione del personale amministrativo e
tecnico per l'innovazione digitale
nell'amministrazione,

di potenziamento delle infrastrutture di rete,

di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,

di definizione dei criteri per l'adozione dei testi
didattici in formato digitale e
per la diffusione di materiali didattici anche
prodotti autonomamente dalle scuole.

Il PNSD del nostro Istituto trova la giusta
collocazione nel Piano di Miglioramento (PdM) e
quindi nel Piano triennale dell'Offerta formativa, in
quanto il PdM pone come punto di partenza i
seguenti obiettivi prioritari emersi dal RAV:

Migliorare i risultati delle prove nazionali degli
studenti

Potenziare la competenza digitale per alunni e
docenti.

Nomina di un ANIMATORE DIGITALE

Nel Piano di miglioramento si intende favorire

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

l'innovazione didattica - metodologica, incrementare il numero dei docenti per la formazione, condividere le buone pratiche utilizzando strumenti digitali.

AREE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE

In attuazione del PNSD, #Azione 28; ogni scuola avrà un *"animatore digitale cioè un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, e potrà sviluppare progettualità su tre ambiti:*

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Inoltre organizzare e realizzare la somministrazione di questionari ai docenti per la rilevazione delle esigenze di formazione e monitoraggi sulle attività e sulle conoscenze in possesso per la creazione di un Team interno per l'innovazione didattica e digitale, rilevazione del livello di competenze digitali

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

acquisite.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Inoltre:

- Ricognizione della dotazione tecnologica d'Istituto e sua eventuale integrazione e revisione.
- Revisione e integrazione della rete Wi-Fi di Istituto mediante la partecipazione a progetti PON.
- Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola e regolamentazione dell'uso del registro elettronico.
- Educazione ai media e ai Social Network, prevenzione del Cyberbullismo
- Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica, di App e strumenti, metodologie e innovazioni nella pratica quotidiana.
- Progettazione/Aggiornamento del sito istituzionale della scuola.
- Aggiornamento sul sito istituzionale della scuola dello spazio dedicato al PNSD per

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

informare sul piano e sulle iniziative della scuola.

- Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema.
- Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.
- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e alunni sui temi del PNSD.

Cambiamento del ruolo del docente da ...	a ...
Trasmittitore di conoscenza, fonte di informazioni, fonte di risposte Colui che controlla e dirige tutti gli aspetti dell'apprendimento	Facilitatore di dell'apprendimento, collaboratore, guida. Colui che offre maggiori opzioni e responsabilità nel processo di apprendimento
Cambiamento del ruolo dello studente da ...	a ...
Destinatario passivo di	Partecipante attivo nel

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

informazioni	processo di apprendimento
Colui che riporta le conoscenze	Colui che produce e condivide conoscenze
Colui che apprende mediante un'attività solitaria	Colui che apprende in collaborazione con altri

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CASPERIA - RIEE80901T

COTTANELLO - RIEE80902V

"CASSIO SGRIGNANI" - RIEE809041

Criteria di valutazione comuni:

L'Istituto Comprensivo Statale di Casperia persegue una continuità ed un'unitarietà del CURRICOLO, facendo riferimento alle INDICAZIONI NAZIONALI del 2012, che intendono permeare La Mission d'Istituto e il PTOF. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti: è riferita a ciascuna delle discipline di studio1 previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"2. È espressa in decimi, ma i voti sono accompagnati da una descrizione dei livelli di apprendimento. La corrispondenza tra voto e livelli di apprendimento è esplicitata tramite la definizione di descrittori. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la Scuola Primaria e dal Consiglio di Classe per la Scuola Secondaria di primo grado. Nella PROGRAMMAZIONE e nella VALUTAZIONE si terrà conto di: logiche di verticalità percorso evolutivo di ogni alunno/a livello di partenza e

risultati conseguiti progressi, impegno, potenzialità comportamenti necessità e possibilità di differenziare gli ambienti di apprendimento attraverso un lavoro in team Personalizzazione dell'insegnamento e casistiche interne alla classe In base all' Art. 4, c. 4 del DPR 275/99 che scrive: "Nell'esercizio della autonomia didattica le istituzioni scolastiche [...]. Individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati" e considerato il carattere formativo della valutazione (CFR. art. 1, comma 3 del DPR n.122 del 22/06/09) il Collegio Docenti, mediante il materiale prodotto dalla Commissione Continuità e Valutazione, sono stati stabiliti dei criteri di VALUTAZIONE esposti in griglia e in allegato al presente PTOF.

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE nuovi 2019.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La Scuola valuta anche le competenze trasversali che riguardano, oltre agli obiettivi cognitivi, anche quelli comportamentali, riferiti cioè al comportamento sociale, relazionale e nel lavoro. La valutazione degli alunni si fonda su criteri di corresponsabilità, collegialità, coerenza e trasparenza; assume carattere formativo, cioè concorre a modificare e rendere efficace il percorso didattico rispetto alle esigenze degli alunni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

SCUOLA PRIMARIA La non ammissione alla classe successiva è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione e relazione scritta dei docenti, nella quale devono essere evidenziati i motivi del NON RAGGIUNGIMENTO degli obiettivi minimi. L'alunno NON AMMESSO deve avere conseguito in tutte le discipline una votazione di insufficienza piena (inferiore a cinque decimi), unita ad una valutazione negativa del comportamento. SCUOLA SECONDARIA Sono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possesso delle conoscenze di base concernenti gli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e corretto, capacità di operare semplici collegamenti) e hanno ottenuto, con decisione assunta a MAGGIORANZA dal Consiglio di classe, un voto NON INFERIORE a sei decimi (6) in CIASCUNA disciplina o gruppo di discipline. Per norma di Legge (art.2, comma 3, legge 30 Ottobre 2008, n.169), la "valutazione del comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se

inferiore a sei decimi, la NON ammissione al successivo anno di corso e all'Esame di stato concluso del ciclo". Ai fini della validazione dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. (deroga per casi eccezionali).

Criteri di valutazione comuni Scuola Infanzia:

La valutazione investe tutte le componenti scolastiche in quanto c'è un rapporto diretto tra la formazione del soggetto e le modalità di organizzazione della struttura nella quale questa formazione si realizza. Verifica e valutazione costituiscono lo strumento privilegiato per la continua regolazione della progettazione, permettendo di introdurre per tempo le modificazioni o le integrazioni che risultassero opportune. Pertanto questo Istituto Comprensivo, ha ritenuto importante stabilire norme comuni di valutazione. Si inseriscono anche le modalità di valutazione nella Scuola dell'Infanzia. (allegato criteri di valutazione)

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

L'Istituto Comprensivo di Casperia, all'interno della mission definita collegialmente si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno. Nel nostro Istituto si realizza concretamente l'inclusione attraverso: la presenza di una figura strumentale (AREA 2: Supporto studenti, integrazione e continuità), l'istituzione di un Gruppo di lavoro per l'Inclusione, la formazione in servizio dei docenti curricolari. Il DS cura gli aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo, indicando le linee guida per le azioni educativo-didattiche inclusive, dando impulso alla formazione e alle relazioni con il territorio; promuovendo le risorse umane e la professionalità docente; relazionando con ASL ed Enti locali; valorizzando le famiglie; ascoltando e sostenendo i docenti. La

figura Strumentale e la commissione mettono in atto la loro azione inclusiva:coordinando le azioni progettuali e organizzative, diffondendo materiali e documenti,curando la documentazione necessaria e aggiornando con i docenti curricolari i piani didattici personalizzati, favorendo la formazione e l'aggiornamento.Il monitoraggio avviene con regolarita'.

Punti di debolezza

Nella nostra scuola, pur essendo presente un numero ridotto di alunni stranieri , occorre migliorare le attivita' di accoglienza ed integrazione attraverso l'adozione di un protocollo di Inclusione per studenti provenienti da altri paesi da poco in Italia, e l'attuazione di una Progettualita' basata sui temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversita'.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Nel nostro Istituto si evidenziano maggiori difficolta' di apprendimento nella Scuola Secondaria di I grado, soprattutto si evidenziano casi di DSA e di disabilita' (in particolare Autismo). Prassi inclusive adottate: per valutare il proprio livello di inclusivita' si utilizzano diversi strumenti strutturati: protocollo di accoglienza degli alunni disabili e DSA;Index Inclusione che comprende piu' questionari sia per tutti gli addetti ai lavori all'interno della scuola, che per gli alunni e le loro famiglie.A livello di singola classe e docente:collaborazione per classi aperte nei vari ordini di scuola e tra i vari plessi; cooperazione docenti, soprattutto tra docenti curricolari e docenti di sostegno, AEC, e altre figure professionali; diffusione di buone pratiche organizzative, progettuali e didattiche mettendo a disposizione conoscenze e competenze, partecipando attivamente alla realta' scolastica e ampliando di numero, e diversificando le strategie educative e le metodologie didattiche facendo attenzione ai diversi stili di apprendimento degli alunni e ai diversi profili cognitivi degli stessi (tutoring, cooperative learning, lezione dialogata ..-);valorizzazione risorse tecnologiche, TIC, LIM ;collaborazione con CTI e CTS.Potenziamento disciplinare.

Punti di debolezza

Le criticita' rilevate riguardano soprattutto la lentezza delle procedure per il rilascio

delle certificazioni che, malgrado l'impegno dei docenti nell'effettuare screening e evidenziare le difficoltà, si ottengono sempre dopo anni e quindi quando ormai lo studente è quasi alla Secondaria. Una debolezza è da rilevarsi nel territorio, dove permangono ancora delle difficoltà e delle remore da parte delle famiglie nell'intraprendere un percorso per l'inclusione e per il sostegno.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie
funzione strumentale area inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Si allega documento

Approfondimento
PRATICHE DI VALUTAZIONE
**(Strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze,
Integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne)**

La valutazione come risorsa pedagogica interna alla scuola sollecita ulteriori riflessioni sulle scelte specifiche operate dai docenti – da quelle collegiali esplicitate nel PTOF, a quelle del singolo nella gestione del processo di insegnamento e di apprendimento – rispetto agli esiti di apprendimento e scolastici attesi, vale a dire riguardo ai traguardi di competenza per l'inclusione da garantire a tutti, al netto della variabile assegnata di ingresso.

In tale contesto, la figura del coordinatore per la valutazione assume una funzione indispensabile di collegamento e di cucitura tra le azioni professionali di più soggetti, coinvolti in momenti decisionali diversi che richiedono raccordo e sintesi.

Richiamiamo schematicamente i principali ambiti del coordinamento che coinvolgono questa figura di sistema e i relativi processi organizzativi:

- autoanalisi di istituto: rilevazione interna qualità percepita dall'utenza e dai principali portatori di interesse della comunità scolastica;
- autovalutazione di scuola: riflessione sulle principali aree (esiti, pratiche organizzative e gestionali, pratiche educative e didattiche) e redazione del rapporto di autovalutazione

con l'indicazione delle priorità e degli obiettivi di miglioramento;

Nel nostro Istituto Comprensivo la VALUTAZIONE ha una valenza altissima

Tutte le azioni messe in atto da ruoli e funzioni presenti nell'Istituto sono costantemente controllate per favorire il massimo successo formativo per gli alunni. In particolare si pone i seguenti obiettivi:

Misurazione interna dei risultati degli apprendimenti con un controllo costante della realizzazione dei curricoli d'Istituto;

Misurazione esterna con l'organizzazione della somministrazione delle prove INVALSI (Istituto Nazionale Valutazione Sistema scolastico). Gli esiti raggiunti dagli alunni delle classi interessate diventano elemento di studio in uno sviluppo verticale nel corso degli anni e concorrono al controllo dell'aderenza del piano curricolare d'istituto con gli standard nazionali;

Gestione delle risorse umane e relativa organizzazione;

Gestione di forme di tutoraggio e formazione del personale neo-immesso;

Dallo studio dei risultati raggiunti è possibile individuare le aree critiche che necessitano di interventi immediati per la risoluzione dei problemi e le azioni preventive da intraprendere per apportare modifiche strutturali nel sistema. Tali azioni rendono maggiormente attuabile il concreto miglioramento dei risultati raggiunti sia in ambito educativo - didattico sia in quello gestionale.

La valutazione interna della scuola e degli insegnamenti viene effettuata con prove standardizzate in ingresso, in itinere ed in uscita per tutte le discipline. Tale valutazione confluisce nel RAV e descrive in modo oggettivo il livello di apprendimento raggiunto dagli studenti evidenziando le eventuali carenze e fornendo un valido strumento per ripensare e reindirizzare la didattica per i docenti.

Alla fine di ogni anno scolastico verranno effettuate delle statistiche che tengano conto di entrambe le valutazioni in modo da restituire tali dati al Collegio dei Docenti, coinvolgendo tutti gli insegnanti in un'analisi accurata dei risultati ottenuti dagli studenti.

La valutazione esterna avviene con la restituzione dei dati delle prove nazionali INVALSI svolte in formato cartaceo nella seconda e quinta primaria ed in modalità CBT per la Secondaria

(terze classi).

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

L'autovalutazione: tempi e modalità dell'autovalutazione

La valutazione della qualità del servizio scolastico viene effettuata, in tempi definiti, sia attraverso una attività di monitoraggio durante l'anno scolastico sia attraverso una valutazione finale dei risultati. A tal fine sono stati individuati indicatori di qualità e strumenti di osservazione e valutazione.

Vengono valutate le risorse della scuola (umane, materiali e finanziarie), i bisogni degli alunni, i bisogni del personale docente ed ATA e le esigenze del territorio attraverso opportune azioni di monitoraggio.

Ogni processo terrà conto del ciclo di miglioramento continuo della qualità ovvero il Ciclo P.D.C.A. (Plan – Do – Check – Act) di W.E. Deming.(come descritto in modo approfondito nel PdM)

Azione di monitoraggio

L'azione di monitoraggio delle attività previste dal Piano dell'Offerta Formativa e delle attività opzionali/facoltative è finalizzata a stimolare la fase di attuazione e a individuare eventuali difficoltà allo scopo di eliminarle.

Tale azione di monitoraggio viene effettuata sistematicamente dal docente responsabile della Funzione Strumentale "Autovalutazione del POF", il quale provvederà in particolare a:

- verificare-enunciare difficoltà e problemi di ordine organizzativo, didattico e finanziario incontrati;
- effettuare la raccolta e tabulazione dei dati;
- la scheda di verifica dei risultati dichiarati/conseguiti (da compilarsi a cura del docente);
- raccogliere informazioni per migliorare l'azione organizzativa.

Su queste basi il docente F. S. predisporrà una relazione di sintesi, con allegate le valutazioni del prodotto e le schede riepilogative di valutazione dei progetti e delle attività.

Monitoraggio della qualità del servizio scolastico

L'Autovalutazione della qualità del servizio scolastico viene effettuata sia attraverso un'attività di monitoraggio durante il corso dell'anno sia attraverso una valutazione finale dei risultati.

L'Istituto Comprensivo di Casperia sta lavorando per creare sempre più un linguaggio comune nei rapporti interni alla scuola e nella comunicazione fra scuola, territorio e istituzioni, che permetta di indicare obiettivi e strategie di miglioramento per organizzare in modo efficace ed

efficiente le risorse disponibili e per elevare la qualità e soddisfare le attese di docenti, alunni e famiglie. Lavorare sulla qualità significa ottenere informazioni precise e attendibili sull'efficacia delle attività poste in atto per raggiungere gli obiettivi educativi, sull'impiego delle risorse interne, sulle aree di soddisfazione e insoddisfazione della propria utenza, attraverso un sistema di analisi volto a monitorare costantemente le attività realizzate per la progettazione e la realizzazione di interventi. È necessario comunque aggiornare periodicamente il sistema della valutazione individuando strategie adeguate al contesto e utilizzando strumenti di verifica facilmente comprensibili da alunni e genitori.

ALLEGATI:

CRITERI DI VALUTAZIONE nuovi 2019.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Collaboratore 1 con funzione di vicario - Miliardi Antonio Secondo collaboratore - Montali Paola	2
Funzione strumentale	AREA 1 - PTOF e Autovalutazione d'Istituto - Valentini Lucia AREA 2- INCLUSIONE/INTEGRAZIONE . Cimei Omar AREA 3- CONTINUITÀ - Sabuzi Emanuela	3
Responsabile di plesso	Per ogni plesso e ciascun grado di scuola dell'Istituto sono nominati responsabili facenti parte dello STAFF del DS.	10
Animatore digitale	Animatore digitale per l'innovazione didattica digitale e le nuove metodologie - Valentini Lucia	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	DSGA - Ferri Naida
--	--------------------



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Modulistica da sito scolastico

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE DOCENTI

Formazione per l'uso di software open source per la Lim o strumenti/metodi per la didattica digitale. Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica (uso del linguaggio Scratch). Formazione per docenti e per gruppo di studenti per la realizzazione video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto. Formazione sulle innovazioni metodologiche disciplinari Formazione in rete (già in programmazione)

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito